



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
A.S.L. TO4
di Ciriè, Chivasso ed Ivrea**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016):
APPROVAZIONE

N. 48

DEL 30/01/2014

Proponente: ASLTO4 - S.S.D. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile del Procedimento
ex artt.5 – 6 L. 07.08.90 n. 241 e smi
(Dr. Giampiero Bettiol)
Firmato in originale

Numero di Proposta: 98 del 29/01/2014

Visto del Responsabile
S.C. Economico-Finanziario
(Rag. Maurilio FRANCHETTO)

Il _____

PUBBLICATA ai sensi di legge a
decorrere dal 31/01/2014

Ai sensi della L.R. 24/01/1995 n. 10
 DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
 ESECUTIVA DAL

Il Responsabile del Procedimento
Emilia Cioffi (firmato in originale)

Il Responsabile del Procedimento
Emilia Cioffi (firmato in originale)

TRASMESSA al Collegio Sindacale
il

Ricevuta dalla Giunta Regionale il
e da essa APPROVATA / ANNULLATA
con provvedimento n. _____ del

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento

DELIBERAZIONE N. 48 DEL 30 gennaio 2014

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016): APPROVAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Flavio BORASO
(Nominato con D.G.R. n. 4-3714 del 27 aprile 2012)

Premesso che con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state adottate le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Visto il D.P.C.M. 16 gennaio 2013 che detta le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, con particolare riferimento alle attività che verranno richieste alle pubbliche amministrazioni, nell’adozione e attuazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione.

Considerato che con la Delibera della Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT) ora A.N.AC. (Autorità Nazionale Anti Corruzione) n. 72/2013 dell’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Rilevato che in attuazione delle deleghe e funzioni attribuite al governo dalla Legge 190/2012, sono stati approvati il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33: ”Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ed il D. Lgs. 16 aprile 2013, n. 62 concernente: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Visto l'articolo 1, commi 7 e 8, della citata Legge 190/2012, nel quale si dispone che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e che su proposta dello stesso entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica tenuto conto che l’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.

Preso atto che tale norma sancisce quindi l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di dotarsi di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che ai sensi dell’ art. 1 comma 9 deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- b) prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, per le stesse attività, obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

SEGUE DELIBERAZIONE N. 48 DEL 30 gennaio 2014

- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Dato atto che con la Deliberazione n. 364 del 15 maggio 2013, è stato individuato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Dott. Giampiero Bettiol, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, attuale Responsabile della S.S.D. Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ASL TO4.

Constatato che sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione è stata predisposta una bozza di Piano aziendale con una prima mappatura delle aree a rischio di corruzione, e che tenuto conto delle complessità della materia e dell'assetto organizzativo dell'Azienda, in virtù di quanto comunque previsto dalle norme ed in particolare dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013, si è ritenuto, su richiesta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, che lo stesso verrà supportato dai Dirigenti Responsabili di Struttura, i quali collaborano alle attività previste dal Piano Triennale Prevenzione della Corruzione ed in particolare alla definizione dell'analisi e della mappatura delle aree di rischio, dei flussi informativi e documentali e dei percorsi di monitoraggio e controllo, nonché alle iniziative di formazione e adeguamento/aggiornamento delle procedure.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 dell'A.S.L. TO4 e delle relative tabelle, allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che la presente deliberazione viene proposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dr. Giampiero Bettiol, così come risulta dalla sottoscrizione apposta in calce alla presente.

Considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché della legittimità della stessa;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di loro competenza;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della Legge 190 del 6 novembre 2012, ed in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione adottato con la Delibera CIVIT n. 72/2013 dell'11 settembre 2013 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 dell'A.S.L. TO4, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A-B-C-D-E-F)

SEGUE DELIBERAZIONE N. 48 DEL 30 gennaio 2014

2. di dare atto che il Piano verrà annualmente aggiornato in base alle verifiche ed ai monitoraggi effettuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
3. di dare atto che il Piano, così come disciplinato dalla normativa vigente, verrà pubblicato sul sito web aziendale, nell'ambito dei dati della sezione "Amministrazione Trasparente", e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

**IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

(Dr. Giampiero Bettiol)
Firmato in originale

Pareri ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 3, commi 1-*quinquies* e 7 del D.Lgs 502/92 e s.m.i..

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Lorella DAGHERO
Firmato in originale

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Giovanni LA VALLE
Firmato in originale

**IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Flavio BORASO)**

Firmato in originale

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 28 - c. 2) L.R. 10/1995, considerata l'urgenza di provvedere in merito.

**IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Flavio BORASO)**

Firmato in originale